



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

## Rassegna stampa

## Rassegna stampa UIF

**28/06/2017**

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: [staff@sistemainfodata.it](mailto:staff@sistemainfodata.it)

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

**INFODATA**  
the content providing company

# MARCHE

---

**2017/06/28**

(Corriere Adriatico) L'export trascina le calzature

(pag.1)

# FERMO

---

**2017/06/28**

(Corriere Adriatico) Fondazione Carifermo ha scelto il nuovo Cda

(pag.2)

(Il Resto del Carlino) Cali di produzione periodici: Poletti di parola

(pag.3)

(Il Resto del Carlino) Continuano a calare le aziende Export, timidi segnali di ripresa

(pag.4)

(Il Resto del Carlino) Ferretti: «No grazie, Centro Adriatico non ci interessa»

(pag.5)

(Il Resto del Carlino) Micam: nuova data e altre grandi firme

(pag.6)

# NAZIONALE

---

**2017/06/28**

(Il Sole 24 Ore) Calzature, ripartono i consumi

(pag.7)

(Il Sole 24 Ore) Il rallentamento cinese frena le conterie

(pag.8)

Annarita Pilotti: «A marzo registrato un +13% che fa ben sperare»

## L'export trascina le calzature

«Segnali positivi che danno fiducia al comparto calzaturiero e fanno sperare che la strada imboccata sia quella giusta. Questa in sintesi la fotografia dei primi tre mesi del 2017 presentata nel corso dell'Assemblea annuale di Assocalzaturifici "Smart Factory – l'Italia manifatturiera in corsa

per lo sviluppo dell'industria 4.0". «Dopo un 2016 archiviato in chiaroscuro, apriamo il 2017 all'insegna della stabilità e di un cauto ottimismo» ha affermato Annarita Pilotti, presidente di Assocalzaturifici. «A sostenere il settore è ancora una volta l'export che a marzo ha registrato +13%».



# Fondazione Carifermo ha scelto il nuovo Cda

## È stato approvato all'unanimità anche il bilancio 2016

**FERMO** L'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha approvato all'unanimità il bilancio 2016 e proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione, in carica dal 20 giugno 2013. Nello scorso quadriennio è andato crescendo il ruolo della Fondazione quale interlocutore attivo di enti e associazioni, nei campi della cultura, istruzione, sanità e sostegno al volontariato, e si è consolidata la sua presenza propositiva nel territorio.

### I finanziamenti

Finanziati interventi per complessivi 5.202.828 euro di cui nei tre settori rilevanti: sanità salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa euro 609.300 istruzione, educazione e formazione euro 1.513.760 arte, attività e beni culturali Euro 2.031.563; il resto è stato erogato nei settori ammessi, in particolare a favore di associazioni e soggetti impegnati nella promozione sociale. La Fondazione ha aderito al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La

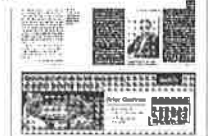
politica della Fondazione è stata orientata all'accrescimento e alla diversificazione del patrimonio, la cui corretta e prudente gestione garantisce continuità nelle erogazioni.

La Fondazione ha continuato a svolgere l'importante ruolo di azionista di maggioranza, assicurando stabilità alla banca Carifermo SpA, adeguatamente patrimonializzata e mantenuta in condizioni di operare, con serenità di collaboratori e clientela, pur nelle gravissime condizioni dell'economia che perdurano da molti anni. La scelta di mantenere il controllo della banca ha assicurato nel Fermano e, più in generale, nelle Marche meridionali, la permanenza di un forte ed efficiente istituto di credito locale, quale è la Carifermo, capace di assicurare positiva assistenza a famiglie ed imprese. Nel corso del 2016 è proseguita l'opera di recupero artistico e architettonico di "Palazzo Monti" finalizzato al restauro conservativo dell'immobile che consentirà di disporre di un "contenitore" per attività coerenti con la missione della Fondazione. È stato poi portato a termine il progetto di recupero del complesso immobiliare "Trento Nunzi" di via Roma, che ha permesso

la realizzazione di 8 appartamenti concessi in locazione a famiglie e studenti con contratti calmierati.

### Il rinnovo

Rinnovato per i prossimi quattro anni, il Consiglio vede confermati, quali amministratori, il docente universitario prof. Luigi Alici, l'imprenditore Lanfranco Beleggia, il cardiologo dott. Pierluigi Capone, l'architetto Raffaella Diletti, l'avvocato Alberto Palma e il rag. Ferruccio Petracci mentre registra il nuovo ingresso del dott. Ezio Montevidoni, professionista medico di Porto S. Elpidio e presidente della Croce Verde. Quest'ultimo colma il vuoto lasciato dall'uscita del vice Presidente avvocato Alfio Ripa. Nella seduta di insediamento, per il nuovo quadriennio 2017-2020, il Consiglio ha eletto presidente Alberto Palma e vice presidente Luigi Alici. Il Presidente Palma, nel ringraziare gli Organi per la fiducia riconfermata, ha sottolineato l'importanza del ruolo della Fondazione che intende continuare nella politica di prospettiva e di sviluppo, in un'ottica di lungo periodo.



CASSA INTEGRAZIONE IL MINISTRO HA ACCOLTO IL SOLLECITO

## Cali di produzione periodici: Poletti di parola

UNO dei risultati di cui Annarita Pilotti va più orgogliosa, per aver dato una risposta importante agli imprenditori di cui si era fatta portavoce, è quello ottenuto dopo l'incontro con il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, riguardo il ricorso alla Cig. «Al ministro ho spiegato che vanno considerati i cali di produzione delle aziende di cui, invece, nella norma non si era tenuto affatto conto. Il ministro mi ha assicurato che si sarebbe impegnato a verificare la situazione». La Pilotti voleva tempi certi e Poletti le aveva detto che decisioni sarebbero state prese prima dell'estate. «E' di qualche settimana fa la pubblicazione della circolare dell'Inps in cui si chiariscono le modalità di accesso alla Cig per le imprese che hanno cali produttivi periodici. E' una grande vittoria». Tra gli industriali presenti è scattato un applauso scrosciante, a sottolineare l'importanza del risultato ottenuto.



**I DATI**

**Continuano a calare  
le aziende  
Export, timidi  
segnali di ripresa**

**SONO** dati in chiaroscuro, quelli relativi all'andamento del settore delle calzature nel 2016, ma i primi tre mesi del 2017 sono stati all'insegna di un cauto ottimismo. «Sono timidi segnali di ripresa – ha affermato la presidente Assocalzaturifici, Annarita Pilotti – l'export nel solo mese di marzo ha fatto registrare crescita del 13% e un +5% in valore e +2% in quantità nel primo trimestre. Sono aumentati, sia pure di poco, anche i consumi delle famiglie italiane, +0.2%, e la produzio-

ne e gli ordinativi confermano i piccoli segnali di recupero». Bene guardare con un minimo di ottimismo al futuro, ma gli imprenditori presenti all'assemblea annuale di Assocalzaturifici escono da un 2016 non certo facile, in cui i segni meno l'hanno fatta da padroni: una domanda interna rimasta al palo; - 5,4% l'export negli Usa; una brusca frenata in Medio Oriente; un + 13,2% nel CSI ma i livelli attuali sono inferiori del 50% del valore rispetto al 2013. «In un simile quadro abbiamo limitato le perdite, ma

ci sono state aziende che non ce l'hanno fatta: il saldo tra quelle attive nel 2015 e nel 2016 è di -97 e nei primi 3 mesi del 2017 ce ne sono 60 in meno. L'occupazione ha visto un calo di almeno 300 unità tra il 2015 e il 2016» ha detto la Pilotti. Come uscire da questa situazione e cercare di incrementare i primi timidi segnali di ripresa? «Lavorando molto a livello europeo sul Made in, proseguendo le negoziazioni col Giappone, rilanciando il negoziato con gli Usa sul Ttip. Insistiamo sullo stop alle sanzioni alla

Russia che ha comportato -50% nell'export in due anni e nel frattempo la Russia ha varato una politica di sostituzione dell'import». A livello nazionale, è stata avviata un'indagine sul ruolo dei terzisti nella filiera delle calzature e tra i vari centri interessati dallo studio figura anche Porto Sant'Elpidio.



## CONFINDUSTRIA LA PRESIDENTE DELLA SEZIONE MACERATESE DEI CALZATURIERI RESPINGE L'INVITO Ferretti: «No grazie, Centro Adriatico non ci interessa»

«VENITE con noi, ci stringiamo, c'è posto per tutti»: è stato l'appello lanciato da Confindustria Fermo e Ascoli ai cugini di Macerata, ma le dichiarazioni della presidente della sezione maceratese dei calzaturieri, Salina Ferretti, seppur dette con un sorriso e con tono garbato e gentile ma pur sempre fermo, gelano ogni aspettativa: «Noi come Confindustria Macerata, negli ultimi due anni, stiamo cercando di fare un'unica Confindustria. Crediamo sia assolutamente indispensabile fare una Confindustria Marche e speriamo ancora che ci si riesca». La Ferretti è consapevole che, per il momento, questo passaggio non sarà possibile per una serie di motivi ampiamente noti, ma «nella nostra territoriale è dominante il pensiero che si faccia un'unica Confindu-

stria, senza passaggi intermedi» afferma.

Il messaggio è chiaro: Fermo e Ascoli si sono messe insieme aprendo anche a Macerata, che per il momento ha detto no alla fusione con Ancona e Pesaro, ma non è neanche attratta da Confindustria Cen-

**PER ORA DA SOLI**

**«Abbiamo detto no a Marche Nord, ma l'obiettivo finale resta l'ente regionale unico»**

tro Adriatico. «Il timore di alcuni è che se ci cristallizziamo in due unità - prosegue Ferretti - che, potremmo chiamare come vogliamo ma sarebbero Marche Nord e Marche Sud, poi rimarremo così per sem-

pre. Non è andata così per la camera di Commercio dove sono stati bravi a fare subito la Camera unica». Una posizione che, comunque, non dovrà inficiare i buoni rapporti tra le due territoriali di Confindustria: «Da anni collaboriamo in maniera informale e continueremo a farlo. C'è la nostra massima disponibilità su tutto. Con Enrico Ciccola (l'omologo fermiano, ndr) c'è un ottimo rapporto, continueremo così, poi vedremo». Nessun timore dunque, di restare isolati nel mezzo, per Confindustria Macerata. «Dobbiamo trovare la strada per trovare una soluzione unica, ma nel frattempo continueremo la collaborazione. Non era nelle nostre intenzioni stare da soli, ma se ci dobbiamo stare, ci stiamo. Questa possibilità non ci spaventa di certo».

Marisa Colibazzi



Salina Ferretti presidente  
sezione calzaturieri di Macerata



# Micam: nuova data e altre grandi firme

*A settembre esporranno anche Armani, Ermenegildo Zegna e Jimmy Choo*

di **MARISA COLIBAZZI**

**ANCHE** il viceministro dell'economia, Ivan Scalfarotto, ha ammesso che, da un paio d'anni a questa parte, theMicam è molto più bello e, quando ha annunciato che il ministero dello Sviluppo economico ha destinato 1,5 milioni di euro per la fiera delle calzature più importante al mondo, la presidente nazionale di Assocalzaturifici, Annarita Pilotti, non ha avuto un attimo di esitazione: «Ci dia di più, così faremo ancora meglio» ha dichiarato, tra gli applausi dei numerosi imprenditori calzaturieri (particolarmente nutrita la delegazione del distretto fermano maceratese) intervenuti all'auditorium della Liuc, Università Cattaneo di Castellanza (Varese), che ospitava l'assemblea annuale di Assocalzaturifici.

TheMicam è il fiore all'occhiello della Pilotti che, fin dal suo insediamento, ha fatto del rinnovamento e del restyling dei padiglioni fieristici la propria mission e ieri - «nel mezzo del cammino della mia presidenza» ha chiosato - ha tracciato un bilancio di quanto è stato fatto. Nell'edizione dello scorso febbraio è stato rinnovato il padiglione del lusso, sono arrivate le grandi firme («grazie a Diego Della Valle e a Carlo Capasa, presidente della Camera della moda» ha riconosciuto la Pilotti), è cresciuta l'attenzione mediatica intorno alla manifestazione. Vorrebbe un rullo di tamburi, la presidente, nell'annunciare che a settembre le grandi firme aumenteranno e, accanto a Tod's, Gucci, Prada, Salvatore Ferragamo, Fendi, ci saranno Giorgio Armani,

Jimmy Choo, Sergio Rossi ed Emernegildo Zegna. Altra novità è lo spostamento delle date del Micam il cui ultimo giorno coinciderà con l'inizio della fashion week. «Sono tante le aziende, soprattutto straniere, in lista d'attesa per partecipare al Micam - ha annunciato - tanto che dovremo valutare col direttivo l'opportunità di chiedere più spazi all'ente fieristico. Il nuovo look del Micam ha richiesto ingenti investimenti cui abbiamo fatto fronte grazie a una oculata gestione delle risorse». Ci saranno sfilate, seminari e l'immane e imperdibile serata di gala all'interno del padiglione del lusso, che quest'anno vedrà come ospite Bob Sinclair.



La Pilotti con il viceministro Scalfarotto



Tante aziende specie straniere in lista d'attesa: chiederemo più spazi all'ente fiera

Annarita Pilotti presidente di Assocalzaturifici





Industria / 1. Export in crescita del 4,9% trainato da marzo (+13%), balzo del 26% per Russia e Csi

# Calzature, ripartono i consumi

Pilotti (Assocalzaturifici): dopo otto anni di calo anche l'Italia è in ripresa

**Giulia Crivelli**

Si è tenuta ieri all'università Liuc di Castellanza, alle porte di Milano, l'annuale assemblea di Assocalzaturifici. Un luogo simbolico, che lega idealmente passato e futuro, storia manifatturiera del Paese e cambiamenti tecnologici, sociali e culturali in atto o imminenti. «Come sede del nostro ateneo, 25 anni fa, fu scelto l'ex Cotonificio Cantoni - ha ricordato il presidente della Liuc Michele Graglia -. Nato nel 1830, è ancora oggi una testimonianza del pionierismo imprenditoriale della valle Olona: fu la prima azienda del distretto a unire filatura e tessitura. Ora qui si formano i manager e gli imprenditori del futuro: diamo nozioni economiche e finanziarie, certo, ma soprattutto desideriamo educare alla flessibilità: oggi tutto cambia molto più velocemente rispetto al passato».

Non a caso la presidente di Assocalzaturifici Anna Rita Pilotti ha voluto associare alla presentazione del consuntivo 2016 e dei dati congiunturali del primo trimestre 2017 una serie di workshop de-

dicati a Industria 4.0. «Il bilancio dei primi due anni alla guida dell'associazione è positivo per molti motivi - ha spiegato Anna Rita Pilotti, imprenditrice del settore con l'azienda marchigiana Loriblu, fondata insieme al marito Graziano Cuccù -. Tra questi c'è la nascita, nel marzo scorso, di Con-

## IL SUCCESSO DI THEMICAM

All'edizione di settembre Armani, Sergio Rossi, Zegna e Jimmy Choo si aggiungono a Tod's, Fendi, Gucci, Prada e Ferragamo nella sezione lusso

industria Moda, una federazione da 88 miliardi di fatturato, 67 mila imprese e 580 mila addetti, grazie all'unione di Assocalzaturifici, Sistema moda Italia (Smi), Aip (pelle), Anfao (occhiali), Federorafi, Fiamp (pelletteria e accessori) e Unic (industria conciaria)».

Dal 1° gennaio 2018 la struttura, sarà operativa e guidata dall'attuale presidente di Smi Claudio

Marenzi. «Il 2016 è stato un anno in chiaroscuro e sul 2017 alcune nubi permangono - ha aggiunto Anna Rita Pinotti -. Ma riuscire finalmente a fare sistema è motivo d'orgoglio e di ottimismo».

I dati del primo trimestre e in particolare quelli di marzo aiutano: l'export è cresciuto in valore del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2016 e si sono ripresi Russia e Csi (+25,8% l'export in quantità) e Medio Oriente (+9%). Segnali positivi persino dal mercato interno. «I consumi delle famiglie italiane sembrano finalmente aver interrotto otto anni di cali: nel primo trimestre le vendite sono cresciute quasi dell'1%, grazie in particolare alle calzature sportive e al sneaker da città», ha sottolineato la presidente di Assocalzaturifici. Un trend che non toglie nulla alla centralità dell'alto di gamma, soprattutto per l'export: «Sono felice di annunciare che all'edizione di TheMicam di settembre, nella sezione lusso, Armani, Sergio Rossi, Zegna e Jimmy Choo si uniranno a Tod's, Fendi, Gucci, Prada e Ferragamo. La

fiera sta cambiando, grazie al nostro sforzo organizzativo e al prezioso supporto del Mise e di Ivan Scalfarotto in particolare».

Il sottosegretario allo Sviluppo economico è tornato sui temi toccati ieri al Club degli Orafi: «In quattro anni abbiamo quintuplicato i fondi per la promozione del made in Italy, passati da 40 a 200 milioni. Come per la filiera della moda, in politica, per avere successo occorre unire le forze, accantonare piccole e grandi rivalità e avere una visione di medio termine - ha aggiunto Scalfarotto -. Intorno al Mise abbiamo coordinato gli sforzi di Ice, Sace, Simest e delle ambasciate. Il merito del cambiamento è di tutti, ma credo sia giusto sottolineare che il Governo Renzi e ora il Governo Gentiloni hanno dimostrato con atti concreti di credere che la moda ha molto poco di futile e moltissimo di utile. È un'industria creativa e manifatturiera, volano economico e allo stesso tempo veicolo di promozione dell'immagine del nostro Paese in tutto il mondo».

**7,55 mld**

**Fatturato 2016**

Il saldo commerciale è tra i più alti del sistema moda: 4,84 miliardi

**85,2%**

**Export sul valore totale**

Se calcolata sul volume della produzione, la percentuale risulta di poco inferiore (84,9%)

**4.839**

**Aziende in Italia a fine 2016**

Gli addetti diretti risultavano 76.744. Nel primo trimestre c'è stato un lieve aumento

**1.605**

**Aziende nelle Marche**

La regione è leader con il 33,2% delle imprese totali e il 26,9% degli addetti



## Industria / 2. Nel consuntivo 2016 in flessione la moda, crescono arredo e interni auto

# Il rallentamento cinese frena le concerie

**Marika Gervasio**

«La conceria italiana è viva e, soprattutto, vitale. Siamo 1.218 aziende e ci distinguiamo per una marcata eterogeneità: siamo imprese molto diverse per dimensioni e vocazioni operative. Se volessimo utilizzare un termine alla moda, potremmo dire che la conceria italiana presenta una spiccata "biodiversità". Cresciamo e progrediamo sul mercato, adeguandoci al nuovo che avanza». Così Gianni Russo, presidente dell'Unic (Unione nazionale industria conciaria) ha aperto l'assemblea 2017 di categoria ieri a Milano.

E ha aggiunto: «Siamo al primo posto nel mondo per valore di produzione, che nel 2016 ha raggiunto 15 miliardi di euro, e dell'export, arrivato a 3,8 miliardi di euro, oltre il 76% del nostro fatturato, con 114 Paesi di destinazione».

Un anno poco brillante, il 2016, per il settore con esportazioni in calo del 5%, soprattutto a causa del rallentamento cinese (-16%), e flessioni in quantità (-1,7%) e valore (-3,4%) della produzione. Hanno ceduto le produzioni conciarie destinate alla moda (pelletteria -7%, calzatura e abbigliamento -2%), sono aumentate invece quelle per l'imbottito, soprattutto per in-

terni auto (+8%), con l'arredamento che interrompe una caduta che continuava da più di dieci anni.

Il 2016 «ha portato risultati differenziati anche sul piano regionale, con Veneto e Toscana sostanzialmente stabili, Lombardia e Campania alle prese con qualche difficoltà - continua il presidente -. I distretti rimangono la nostra forza e rappresentano un indubbio vantaggio competitivo. Questi primi mesi 2017 non sono stati del tutto negativi e lasciano sperare in una velata ripresa, seppure differenziata tra segmenti di destinazione».

Durante l'assemblea è stata presentata l'edizione numero 15 del rapporto di Sostenibilità Unic: un'edizione cartacea in italiano, inglese e francese, che si può anche sfogliare e scaricare online, e un pieghevole in versione bilingue. Confermate per il biennio 2017-2018 la presidenza di Gianni Russo e la vicepresidenza di Graziano Balducci, Alessandro Iliprandi, Rino Mastrotto, Piero Rosati, Giuseppe Walter Peretti.

